



ROTARY CLUB PARMA
ANNATA ROTARIANA 2013-2014
PRESIDENTE
Antonio Maselli

Lettera del mese di Marzo del Presidente

Cari amiche e amici,
come sapete Marzo è il mese che il Rotary dedica all' " Alfabetizzazione " , termine che nell'accezione più ampia significa mezzo per " crescere" .
Ho pensato di dedicare la mia lettera del mese non alla alfabetizzazione (imparare a leggere e scrivere nella propria lingua), ma al concetto " del crescere " e in particolare sul come dovremmo " imparare a far crescere " i nostri Club Rotariani.

In un mondo in cui la società sta cambiando a una velocità impressionante, in cui si stanno modificando le priorità dei valori, gli stili di vita, i riferimenti e altro, è indispensabile che Il Rotary prenda coscienza del cambiamento e apporti correzioni operative che da un lato lo rendano più in sintonia con la società che lo circonda e dall'altro gli permettano di preservare gli ideali ed gli obiettivi propri del Rotary ed altresì di mantenere vivo l'entusiasmo dei rotariani che credono in questi ideali. Il distintivo che portiamo deve esternare, sempre più prepotentemente, la qualità e l'efficacia del nostro servizio e della nostra dedizione. E la società lo riconosce se vede in noi una parte proattiva e sincrona con i suoi cambiamenti e bisogni .

E' chiaro che in questa situazione è necessario cercare assetti e soluzioni strategiche diverse dal passato, che non vuol dire migliori, ma che ci permettano di rendere più moderno " l'impianto rotariano " dal punto di vista organizzativo e operativo, pur mantenendo sacri i principi fondanti della nostra associazione. In parole più semplici , serve definire una nuova strategia e l'operatività che ne consegue. Il nuovo piano strategico dovrebbe basarsi su due punti imprescindibili: una organizzazione moderna e operativa (parte tecnica) e un coinvolgimento totale ed entusiasta del " gruppo " (risorse umane) .

L' organizzazione moderna dovrebbe contare su : un organigramma con mansionari chiari e definiti (chi fa e che cosa), un piano operativo / strategico dell'annata che definisca esattamente processi ed obiettivi (preparato prima dell'inizio dell'annata), commissioni operative e funzionanti che realizzino il Piano, un sistema di audit e questo inserito nella gestione di un gruppo coeso ed entusiasta , sinceramente rotariano e quindi pronto a partecipare alla vita del club e a contribuire con la sua attività al perseguimento dei suoi obiettivi .

Quanto presentato , non è un nostro problema , ma è un problema generale che interessa tutto il mondo Rotariano , a tutte le latitudini , e questo si capisce leggendo la letteratura del Distretto e del Rotary International che da un paio di anni mettono continuamente in evidenza questa situazione e spronano i vari Club ad attuare strategie molto simili a quanto sopra detto e questo per essere sempre più parte della società , essere proattivi con essa , essere riconosciuti per quello che realizziamo , avere una visibilità positiva e questo ci aiuterebbe notevolmente nella crescita dell'effettivo .

Con amicizia
ANTONIO